



COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO
PROVINCIA DI SALERNO

Albo Pretorio online

n. _____ Registro Pubblicazione

Pubblicato il _____

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 23 del 23 Luglio 2013

OGGETTO: Regolamento del Coordinamento Istituzionale per la disciplina e le modalità di funzionamento del Coordinamento Istituzionale Ambito S4. Approvazione.

L'anno duemilatredici, il giorno ventitre del mese di luglio alle ore 18,30 nell'Istituto Comprensivo di S. Antonio in Pontecagnano Faiano, si è riunito il Consiglio Comunale .

Presiede l'adunanza la sig.ra Sica Gerarda – Consigliere Anziano

Risulta presente il Sindaco Dott. Ernesto Sica e n. 15 Consiglieri Comunali come da seguente prospetto:

COGNOME E NOME		COGNOME E NOME	
SICA Gerarda	SI	BELLINO Luigi	SI
FUSCO Francesco	SI	SMARRA Francesco	SI
LIGURSO Giovanni	SI	LAMBERTI Pasquale	SI
FIGLIORE Nunzia	SI	LANZARA Giuseppe	SI
ALBANO Maria Michela	SI	ANASTASIO Antonio	SI
GALLO Alfonso	SI		
MALANDRINO Giuseppe	SI		
PAOLILLO Michele	SI		
CACCAVO Monica	SI		
VECCHIONE Antonio	NO		
FERRO Giovanni Francesco	SI		

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Rossella Grasso con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori: Mutariello, Del Gais, Pastore e Vivone.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

procede alla trattazione del ottavo punto all'ordine del giorno: "*Regolamento del Coordinamento Istituzionale per la disciplina e le modalità di funzionamento del Coordinamento Istituzionale Ambito S4. Approvazione*", secondo la proposta di deliberazione agli atti del Consiglio;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la L.R. Campania n. 11/2007, come di recente modificata con L.R. 15/2012, che

- all'art.7 sancisce che "*I Comuni esercitano in forma associata i compiti e le funzioni amministrative loro attribuite dalla presente legge, fatto salvo il caso in cui il singolo comune coincida con l'estensione territoriale dell'Ambito determinato ai sensi dell'art. 19*";
- all'art. 10, prevede che "*I Comuni sono titolari della programmazione, della realizzazione e valutazione a livello locale degli interventi sociali e, di concerto con le ASL, degli interventi socio-sanitari, nonché delle funzioni amministrative inerenti l'erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale*";
- sempre al medesimo art. 10 della L.R. 11/2007 e s.m.i., il comma 2 stabilisce che per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, nell'ambito delle direttive regionali ed in coerenza con il piano sociale regionale, i comuni associati in ambiti territoriali, ai sensi dell'art. 19, "*adottano, su proposta del Coordinamento Istituzionale di cui all'art. 11, ... (omissis), le forme associative per l'esercizio delle funzioni e delle modalità di gestione degli interventi e dei servizi programmati nel Piano Sociale di Ambito, ai sensi del d.lgs. 267/2000 e s.m.i.*";

Visto l'art. 14, comma 27, D.L. n. 78/2010, convertito nella Legge n. 122/2010, come recentemente novellato dall'art. 19, comma 1 della Legge 135/2012, che individua tra le funzioni fondamentali dei Comuni quella relativa alla "*progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, comma 4 della Costituzione*";

Considerato che la Regione Campania con deliberazione n. 320 del 03.07.2012:

1. ha ridisegnato gli Ambiti Territoriali, sulla scorta del principio di coincidenza con i Distretti Sanitari, rafforzando, ancora di più, l'Ambito come unica dimensione territoriale per l'accesso al sistema integrato dei servizi sociali e sociosanitari, rendendo evidente la necessità di mantenere ferma l'adesione di tutti i Comuni dell'Ambito alla gestione associata dei servizi;
2. ha istituito, tra gli altri, il nuovo Ambito Territoriale S4, composto dai Comuni dei Distretti Sanitari 65 e 68;

Dato atto, che in data 12 giugno 2013, il Coordinamento Istituzionale nella composizione prevista dalla deliberazione di Giunta Regionale n.320 del 03/07/2012 ha individuato il Comune di Pontecagnano Faiano, quale Comune Capofila dell'Ambito S4;

Atteso che, nella suddetta seduta, il Coordinamento Istituzionale ha adottato, quale forma associativa per la gestione del nuovo Piano Sociale di Zona dell'Ambito S4, la convenzione, ex art.30 del D.Lgs.267/2000 e s.m.i.;

Atteso che con delibera n.10 del 27.06.2013 il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito S4 ha approvato lo schema di convenzione, ex art.30 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. , che disciplina l'esercizio in forma associata delle competenze e delle funzioni amministrative e la gestione unitaria dei servizi e delle attività previste nel Piano di Zona dei servizi sociali dell'Ambito S4, ai sensi degli articoli 7 e 10 della Legge Regionale della Campania n. 11/2007, come successivamente integrata e modificata dalla Legge Regionale della Campania n. 15/2012;

Atteso che con delibera n.11 del 27.06.2013 il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito S4 ha approvato lo schema del Regolamento per la disciplina del funzionamento del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito S4 ;

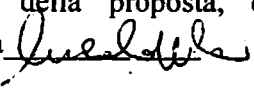
Visto ed esaminato lo schema del Regolamento per la disciplina del funzionamento del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito S4, composto da n.11 articoli ;

Considerato che il Coordinamento Istituzionale, quale soggetto deputato alla funzione di indirizzo programmatico, di coordinamento e di controllo della realizzazione della rete integrata di interventi e servizi sociali e socio-sanitari d'ambito, al fine di esercitare le proprie funzioni, deve dotarsi di un proprio regolamento, ai sensi dell'art.11 della L.R. 11/2007 e s.m.i.;

Considerato che , ai sensi dell'art.42 del D.lgs n.267/00 e s.m.i., comma 2, lett.a),rientra nelle competenze del Consiglio Comunale l'approvazione dei regolamenti;

Ritenuto possibile procedere in merito per quanto di competenza;

Richiamato l'art.42 del D.lgs n.267/00 e s.m.i., comma 2, lett.a);

Acquisito il parere favorevole, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000, sulla regolarità tecnica della proposta, dal dott. Luca Coppola, Responsabile del Settore Servizi alla Persona 

Con votazione espressa nei modi e nelle forme di legge, per alzata di mano, con il seguente esito:

Presenti n. 16 Votanti n. 16

All'unanimità,

DELIBERA

- 1) Approvare lo schema del Regolamento del Coordinamento Istituzionale, che viene allegato al presente per farne parte integrante, composto da n.11 articoli, che disciplina le attribuzioni e le modalità di funzionamento del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito S4, così come determinato con delibera della Giunta della Regione Campania n.320 del 03/07/2012;
- 2) Dare mandato al Sindaco per tutti gli adempimenti consequenziali.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Pone a votazione l'immediata esecutività della deliberazione .

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la proposta del Consigliere anziano;

Visto l'art.134 , comma 4, del D.lgs n.267/00;

Con votazione espressa nei modi e nelle forme di legge, per alzata di mano, con il seguente esito

Presenti n. 16 Votanti n. 16

All'unanimità

DELIBERA

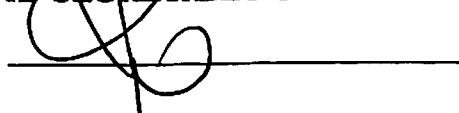
Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE



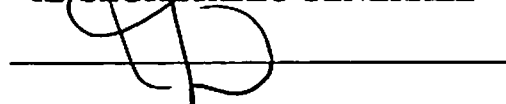
IL SEGRETARIO GENERALE



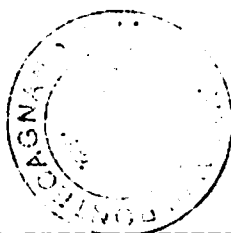
ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio online di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal - 2 AGO. 2013

IL SEGRETARIO GENERALE



- 2 AGO. 2013



Li _____

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dal giorno _____
ex art. 134, comma 3, D.lgs 267/2000 e s.m.i.

IL SEGRETARIO GENERALE



Li _____

**REGOLAMENTO
PER IL FUNZIONAMENTO DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE
DELL'AMBITO TERRITORIALE S4**

ART.1 -SEDE

Il Coordinamento Istituzionale, come istituito con la Convenzione sottoscritta dai Comuni dell'Ambito Territoriale S4, ai sensi dell'art.30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e ss.mm.ii., ha sede presso il Comune Di Pontecagnano Faiano.

ART.2- COMPOSIZIONE

Fanno parte del Coordinamento Istituzione di Ambito, con diritto di voto, i legali rappresentanti dei Comuni aderenti alla Convenzione ex art.30 D.Lgs. n.267/2000, il Presidente della Provincia di Salerno, o loro delegati, o il Direttore dell'Azienda Sanitaria Locale di riferimento o suo delegato. Al Coordinamento Istituzionale partecipano, ciascuno per le proprie competenze e senza diritto di voto, il Responsabile dell'Ufficio di Piano e, di volta in volta, i soggetti che il Coordinamento riterrà di invitare formalmente.

ART.3-FUNZIONI

Il Coordinamento Istituzionale di Ambito definisce e presidia la programmazione zonale e la sua attuazione.

Esso è il soggetto promotore e garante dei processi di governance e di sussidiarietà verticale e orizzontale tra gli Enti convenzionati e tra questi e l'Ufficio di Piano, nonché tra l'Ufficio di Piano ed i cittadini utenti.

Il Coordinamento Istituzionale è titolare della funzione d'indirizzo generale dell'attività dell'Ufficio di Piano ed in particolare:

- approva il Piano sociale di Ambito;
- istituisce l'Ufficio di Piano;
- nomina il Responsabile del suddetto ufficio di piano;
- stabilisce la modalità di affidamento della gestione dei servizi di competenza dell'Ambito;
- attua quanto previsto nella Convenzione ex art.30 D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii.;
- favorisce la realizzazione di un sistema di sicurezza sociale condiviso attraverso strumenti di partecipazione, pratiche concertative e percorsi di co-progettazione e di co-valutazione;
- formula indirizzi, direttive, proposte, osservazioni per la predisposizione del Piano di Zona, nel rispetto delle leggi nazionali e regionali di settore;
- adotta le misure necessarie per la semplificazione amministrativa;
- vigila sulla attuazione dei programmi da parte dei soggetti gestori e sulla qualità dei servizi offerti, direttamente ed attraverso gli strumenti previsti dal Regolamento attuativo della Legge Regionale n.11/07 e ss.mm.ii.;
- vigila sul funzionamento dell'Ufficio di Piano;
- adotta, analogamente e con le medesime modalità del comma precedente, i regolamenti per l'affido dei servizi, per la compartecipazione alla spesa da parte dei cittadini (ISEE), il regolamento di contabilità, e tutti gli strumenti necessari al buon funzionamento del Piano sociale di zona;
- adotta ogni altro regolamento prescritto dal Piano Sociale Regionale;
- esercita funzioni di propulsione, verifica e controllo delle attività dell'Ufficio di Piano;

- dà attuazione alle forme di collaborazione e di integrazione tra i Comuni e con l'Azienda Sanitaria Locale di Salerno, per i servizi e le prestazioni dell'area sociosanitaria;
- approva i documenti di natura programmatica, compresi il piano economico finanziario, nonché il rendiconto di gestione predisposti dall'Ufficio di Piano e verifica, attraverso, la rispondenza dell'attività dell'ufficio di Piano alle finalità ed alla programmazione della Convenzione;
- analizza la qualità dei servizi tecnico-amministrativi, lo stato di attuazione del programma, nonché il conseguimento degli obiettivi, anche con riferimento alla valutazione del personale, dell'Ufficio di Piano;
- assicura, inoltre, la efficacia e la trasparenza delle decisioni della Convenzione e della loro traduzione in atti di gestione tecnico-amministrativa, che siano comunque tesi alla soddisfazione del cittadino utente.

ART.4-PRESIDENZA

La funzione di Presidente del Coordinamento Istituzionale è attribuita al Sindaco del Comune capofila, mentre lo stesso Coordinamento nomina il Vice Presidente.

Il Presidente rappresenta l'Ambito territoriale S4 ed il suo Coordinamento Istituzionale nei rapporti con i soggetti terzi e nelle sedi giudiziarie.

Il Presidente convoca, anche su proposta del Responsabile dell'Ufficio di Piano o di almeno cinque componenti il Coordinamento, le riunioni del Coordinamento istituzionale, ne definisce l'ordine del giorno, ne presiede e coordina i lavori, dà esecuzione alle sue determinazioni attraverso la Segreteria Tecnica.

In caso di impedimento o assenza del Presidente le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente o dal componente più anziano d'età del Coordinamento Istituzionale.

La durata della carica di Presidente del Coordinamento Istituzionale è la medesima di quella della Convenzione.

ART.5-FUNZIONE DEL PRESIDENTE

Il Presidente dirige e regola la discussione delle assemblee del Comitato Istituzionale concedendo la parola agli aventi diritto, mantiene l'ordine, vigila sul rispetto delle procedure nelle deliberazioni.

Al termine della discussione di ogni punto all'o.d.g. in cui vengono prese decisioni, il Presidente riassume agli intervenuti i contenuti della deliberazione per l'approvazione definitiva e la sua corretta messa a verbale.

ART.6-ASSISTENZA TECNICA

L'assistenza tecnica ai lavori del Coordinamento Istituzionale è assicurata dal Responsabile dell'Ufficio di Piano, o suo delegato.

L'Ufficio di Piano, attraverso il suo Responsabile, ha la funzione di predisporre l'istruttoria, nonché gli adempimenti connessi alle decisioni, alle relazioni, agli ordini del giorno ed ai verbali delle riunioni del Coordinamento Istituzionale.

ART.7-CONVOCAZIONI

Il Coordinamento Istituzionale è convocato dal Presidente mediante avviso ad hoc, avente forma scritta e recante comunicazione degli argomenti all'ordine del giorno.

L'avviso deve pervenire, a mano, a mezzo fax, posta elettronica certificata, telegramma o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento, ad opera del Responsabile dell'Ufficio di Piano, ai componenti del Coordinamento Istituzionale, con indicazione del giorno, dell'ora e del luogo di riunione - in prima convocazione e in seconda, nel caso la prima vada deserta - almeno cinque giorni liberi prima della data fissata per la seduta.

Nei casi d'urgenza, il Coordinamento Istituzionale può essere convocato anche con avviso da comunicare almeno 48 ore prima con le medesime modalità di cui sopra.

ART.8- ORDINE DEL GIORNO

Con l'avviso di convocazione, in prima e seconda, viene trasmesso l'ordine del giorno dei lavori, anche mediante il richiamo agli argomenti a precedenti ordini del giorno non esauriti nella seduta precedente.

Al primo punto dell'ordine del giorno viene iscritto il verbale della seduta precedente per l'approvazione.

ART.9- VALIDITA' DELLE RIUNIONI E VOTAZIONI

Trascorsi sessanta minuti dall'ora fissata per la convocazione, il Presidente procede all'appello dei presenti e la riunione può avere inizio soltanto se sussiste il numero legale dei componenti il Coordinamento Istituzionale.

Il Presidente procede alla verifica del numero legale, che sussiste in presenza della metà più uno dei facenti parte.

Il numero legale deve permanere per tutta la seduta.

Il processo verbale delle riunioni è curato dal Responsabile dell'Ufficio di Piano o suo delegato, che lo sottoscrive unitamente al Presidente e viene conservato nell'archivio del medesimo Ufficio.

Il Coordinamento Istituzionale delibera, quali prime decisioni, con voto palese ed a maggioranza qualificata, determinata dai due terzi dei presenti, per l'approvazione dei seguenti atti:

- nomina del Comune capofila, pur nel rispetto dei parametri e delle indicazioni fornite dalla Regione Campania;
- approvazione del Piano Sociale di Ambito ed ogni suo aggiornamento;
- regolamento di funzionamento del Coordinamento Istituzionale;
- regolamento di funzionamento dell'Ufficio di Piano;
- schema di Convenzione ex art.30, D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii. per la gestione associata;
- istituzione dell'Ufficio di Piano e nomina del suo Responsabile;
- rendiconto annuale di gestione.

Il Coordinamento Istituzionale delibera con voto palese e a maggioranza semplice, pari alla metà più uno dei presenti, tutti gli altri atti di propria competenza, non previsti al comma precedente.

Nel Coordinamento Istituzionale ogni componente detiene un voto.

ART.10-PUBBLICITA' DELLE DELIBERAZIONI

I verbali di deliberazione del Coordinamento Istituzionale sono trasmessi ai Comuni sottoscrittori a cura del Responsabile dell'Ufficio di Piano, che ha l'obbligo di assicurarne la pubblicità almeno attraverso l'affissione per dieci giorni all'Albo Pretorio on line del Comune Capofila e presso la sede dell'Ufficio di Piano.

ART.11-MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI DEL REGOLAMENTO

Eventuali modifiche e/o integrazioni del presente Regolamento saranno adottate a maggioranza qualificata dai componenti del Coordinamento Istituzionale e sottoposte ad approvazione degli organi comunali competenti di ciascun Ente sottoscrittore.